

COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA Citta Metropolitana di Messina ******

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 43 del 30.07.2021

OGGETTO: Approvazione delle tariffe per l'applicazione del tributo servizio rifiuti (TARI) per l'anno 2021.

L'anno duemilaventuno il giorno trenta del mese di luglio alle ore 17,35 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, anche in modalità di videoconferenza ai sensi dell'art.73 del D.L. n.18 del 17 marzo 2020, in sessione ordinaria, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica, convocato con avvisi scritti e recapitati ai sensi di legge. Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
Re Marila	Presidente	X	
Amoroso Alessandro	Consigliere Comunale	X	
Mingari Antonina	"		
Sottosanti Cinzia	66	Presente in collegamento	
Napoli Matteo		Presente in collegamento	
Tarallo Silvana	66	V	X
Antoci Calogero	66	Draganta in a U	
Lucifaro Giuseppe	66	Presente in collegamento	
Colombo Carmelo	66	X	
Torcivia Rita Antonina	"	X	
Rondinella Rosario	"	X	
Pezzicara Giuseppe	"	X	
Assegnati n. 12	In carica n. 12	Y Presenti n 11	
Vengono nominati scrutatori	11. 12	Presenti n. 11	Assenti n.

Vengono nominati scrutatori: Torcivia - Lucifaro e Tarallo.

Risultano altresì presenti gli assessori: Il Sindaco, il Vice Sindaco Pellegrino, l'Assessore Perez. Risultato legale, ai sensi dell'art.30 della L.R. n.9 del 06.03.1986, così come modificato dall'art.21 della L.R. 01.09.93 n.26 il numero degli intervenuti, presiede la seduta il Presidente del Consiglio

Comunale Dott.ssa Marila Re, presente presso la sede comunale.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Anna Angela Testagrossa, presente presso la sede comunale, il quale dà atto che alcuni consiglieri sono collegati in presenza presso la sede e altri da remoto. Riguardo ai presenti in sede dà atto del rispetto delle misure del distanziamento sociale. Dà atto, inoltre, che in esecuzione dei criteri stabiliti con disposizione del Presidente del Consiglio Comunale n. 1/2020, la seduta si intende effettuata presso la sede del Comune. Il numero dei presenti è stato accertato mediante appello nominale e verifica oculare. Ciascuno dei presenti, su richiesta nominale del Presidente, a) che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per avere immediata percezione della presenza in remoto degli altri partecipanti, visionare gli eventuali atti della riunione, intervenire alla discussione e alla votazione simultanea e palese sugli argomenti all'ordine del giorno nonché per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti.

Risulta altresi collegato il consigliere Napoli e il numero dei presenti ascende a 12.

L'assessore ai tributi PELLEGRINO precisa che la proposta riguarda le tariffe, predisposte sulla base del PEF, già approvato dal consiglio comunale. Non sono state fatte variazioni alle riduzioni, approvate nel tempo che comportano sgravi per circa 140 mila euro.

Il consigliere COLOMBO, capogruppo di minoranza, chiesta e ottenuta la parola, chiede all'assessore ai tributi se è stata valutata la possibilità di sgravare di una certa quota le bollette di tutti i cittadini a favore di una compartecipazione a carico del bilancio comunale.

L'assessore PELLEGRINO precisa che la valutazione è stata fatta e la risposta si trova nelle successive proposte che riguardano la concessione di agevolazioni a valere sul fondo perequativo per le utenze non domestiche e dal decreto sostegni per le utenze domestiche, per una somma complessiva di circa 200 mila euro. Accenna agli ulteriori sgravi previsti con i fondi del Piano di Zona per le utenze domestiche. Nelle proposte è stato previsto che le agevolazioni si possono cumulare arrivando a uno sgravio del 100% della parte variabile della TARI.

Il consigliere PEZZICARA, capogruppo di minoranza, chiesta e ottenuta la parola, chiede di quale agevolazione fruiscono i cittadini che superano le fasce ISEE o se sono escluse del tutto. Sembra che a fruire delle agevolazioni siano sempre gli stessi cittadini.

L'assessore PELLEGRINO precisa che le agevolazioni in questione sono riconosciute secondo le indicazioni date dalla legge mentre per i fondi previsti dal PDZ che sono di circa 180 mila euro si hanno margini più ampi e si può agevolare una platea più estesa.

Il consigliere COLOMBO, richiesta la parola, dichiara che il gruppo è contrario alla proposta poiché è giusto agevolare coloro che si trovano entro certe fasce di ISEE ma si sperava che l'Amministrazione potesse fare di più a favore di tutti i cittadini con fondi del bilancio.

Il PRESIDENTE, non avendo alcun altro chiesto di intervenire, mette ai voti la proposta che ottiene il seguente risultato: Favorevoli n. 8 – Contrari n. 4.

Il PRESIDENTE comunica l'approvazione della proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;

Uditi gli interventi;

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal revisore dei conti giusto verbale n. 21 del 24.7.2021, acquisito al protocollo comunale in data 27.7.201 al n. 7820;

Visto l'esito dell'eseguita votazione, espressi per alzata di mano e verifica oculare;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

 Di approvare l'allegata proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile dell'area economico-finanziaria dall'oggetto: "Approvazione delle tariffe per l'applicazione del tributo servizio rifiuti (TARI) per l'anno 2021".

COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA N. 39 DEL 20/07/2021 PRESENTATA DALL'ASSESSORE AI TRIBUTI

OGGETTO:

APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2021.

Vista la deliberazione consiliare n. 34 del 14/07/2021 con la quale è stato approvato il piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2021, ai sensi della deliberazione n. 443 del 31/10/2019 ARERA;

Visto l'art. 1 co. 527 della Legge 205/2017 con il quale è stato attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

- Compete ad ARERA, in particolare, la predisposizione e l'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di
- Con deliberazione n. 443 del 31.10.2019 ARERA ha approvato il "Metodo Tariffario per il servizio integrato di

RICHIAMATO l'art. 54 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di approvazione delle tariffe e dei prezzi pubblici, in base al quale «le Province e i Comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di

RICHIAMATO in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che «gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»; Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 in data 30/07/2014, modificato con successive deliberazioni consiliari n. 24/2015 e 10/2017, il quale all'articolo 12 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale ed approvato dal Consiglio Comunale;

Vista la deliberazione consiliare n. 34/2021 approvazione del piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2021 di € 932.154,42, oltre TEFA 5% come per legge;

- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Vista la relazione tecnico illustrativa per la determinazione delle tariffe TARI, che si allega sotto la lett. "B" alla presente proposta;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2021, determinate sulla base dei coefficienti di produzione qualitativa-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere "A"; Dato atto che le agevolazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, sono poste a carico delle tariffe Tari;

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto:

 Il Decreto Legge sostegni bis il quale ha prorogato al 31/07/2021 la scadenza per la deliberazione dei piani finanziari e delle tariffe TARI per l'anno 2021;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura

non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto lo Statuto Comunale;

Ritenuto di provvedere in merito;

Si propone che il Consiglio Comunale deliberi

- 1) di approvare per l'anno 2021, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e del vigente Regolamento comunale, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche, che si allegano al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
- 2) di quantificare in €. 932.154,42, oltre il 5% quale tributo provinciale, il gettito complessivo del servizio sui rifiuti, dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi dello stesso.
- 3) Approvare gli allegati A e B che fanno parte integrale e sostanziale della presente proposta di deliberazione.
- 4) Dare atto che il costo derivante dalle riduzioni, di cui agli artt. 9 e 22 del vigente regolamento TARI, pari ad € 140.000,00 viene posto a carico delle tariffe TARI.
- 5) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale <u>www.portalefederalismofiscale.gov.it</u> entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

IL PROPONENTE

L'Assessore ai Tributi

Agostino Pellegrino

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2021

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DETERMINAZIONE TARIFFE TARI

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul "metodo normalizzato" di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario. I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: a) la coerenza con il dettato normativo; b) l'agevolazione a favore delle utenze domestiche, mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi. In particolare:

- la suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta secondo i criteri contenuti nel DPR 158/99 citato;
- la suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stata stabilita in base a criteri razionali, vale a dire:
 - costi fissi: il riparto tra utenze domestiche 60% e utenze non domestiche 40%, è stato effettuato in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie, con una agevolazione per le utenze domestiche così come previsto dall'art. 1 comma 658, della legge n. 147/2013 ed in relazione alla raccolta differenziata che viene effettuata dalla famiglie.
- costi variabili: la suddivisione dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche è stata
 effettuata basandosi sulla produzione di rifiuti. E' stato deciso di calcolare la produzione delle non
 domestiche moltiplicando il coeff. Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni categoria (valore
 mediano) per i mq. di ogni categoria. La sommatoria dei prodotti è indicativa della produzione delle
 non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche anche qui
 applicando l'agevolazione sulle utenze domestiche rispetto alle non domestiche.
- coefficienti: Sono stati utilizzati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/1999, entro i limiti minimi e massimi previsti dalle specifiche tabelle. La quota fissa della tariffa relativa alle utenze domestiche è stata determinata utilizzando i coefficienti contenuti nelle tabelle 1° del DPR n. 158/1999.
- l'agevolazione per le famiglie numerose è assicurata riducendo il coefficiente Ka, della parte fissa della tariffa, ponendo quale limite inferiore il Ka della categoria precedente. Per la parte variabile, legata alla quantità di rifiuti direttamente prodotta (coefficiente Kb), sono stati assunti i valori diversificarti tra quelli massimi, minimi e medi della tabella 2 allegata al Dpr 158/99 ai fini dell'agevolazione da applicare alle famiglie numerose.
- Al fine di incentivare la raccolta differenziata, così come previsto dal vigente regolamento approvato dal C.C. con atto n. 52/2018 di premiare gli utenti virtuosi, è stato previsto un bonus di € 10.000,00.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - ANNO 2021

ART. 9 RIDUZIONE PER LA PRODUZIONE DI RIFIUTI SPECIALI NON ASSIMILATI

1. Nell'obiettiva difficoltà di poter delimitare le superfici di produzione dei rifiuti speciali non assimilati, rispetto agli urbani, vengono individuate le seguenti percentuali di riduzione da applicare all'intera superficie, relativamente alla parte variabile su cui l'attività viene svolta:

Percentuale di riduzione della parte v nel caso di contestuale produzione d	variabile per utenze non domestiche li rifiuti assimilati e rifiuti speciali
Tipologie di attività delle utenze non	% di riduzione sulla parte variabile
Magazzini senza alcuna vendita diretta	
Distributori di carburanti (limitata-	5
superfici di locali chiusi in cui vi sia una accertata promiscuità di produzione rifiuti) Attività di falegname	10
Attività di idraulico, fabbro, elettricista	40
Attività di Carrozzerie, Elettrauto, Gommista,	40
rutomene	
Attività di lavanderie a secco, tintorie	50
Attività artigianali di tipografia assisti	30
laboratori di produzione di ceramiche ed analoghi	50
Attività industriali limitatamente ai luoghi di produzione	20
Laboratori di analisi, fotografici, radiologici, odontotecnici, di altre specialità	40
Attività di verniciatura, galvanotecnica,	50
Attività di marmista e lavorazione similari (solo rea coperta di lavorazione)	70
mpianti di recupero di inerti (solo area scoperta)	00
racenerie e pescherie	80
rantoi	60
	70

- 2. I locali e le aree eventualmente adibite ad usi diversi di quelli sopra indicati vengono associati, ai fini dell'applicazione della tariffa, alla classe di attività che presenta con essi maggiore analogia sotto il profilo della destinazione d'uso e quindi della connessa
- 3. La domanda di riduzione corredata di copia dell'apposito contratto di smaltimento del rifiuto speciale con ditta abilitata, deve essere presentata dal contribuente, a pena di esclusione, entro la data del 30 novembre ed ha effetto per l'anno successivo a quello di presentazione. Nel caso di nuova utenza la richiesta di riduzione avviene contestualmente alla presentazione della dichiarazione di iscrizione e riconosciuta con effetto immediato.
- 4. Entro 60 giorni dalla chiusura dell'anno solare, il contribuente deve presentare al comune la prova dell'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.
- 5. La richiesta di riduzione è da ritenersi valida fino ad intervenute variazioni della situazione
- 6. Le riduzioni non possono essere cumulate tra loro.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2021

ART. 22 RIDUZIONI PER LE UTENZE DOMESTICHE

- 1. Si confermano le riduzioni previste all'art. 22 del regolamento TARI sulla parte variabile della tariffa:
 - abitazione con unico occupante riduzione del 30%;
 - utenze il cui punto di accesso alla pubblica via sia posto a distanza superiore a metri 500 dal punto più vicino di raccolta dei rifiuti del 50% sia residenti che non residenti;
 - c) locali relativi ad utenze domestiche tenuti a disposizione, per uso limitato o discontinuo, da utente che risieda o dimori all'estero per più di sei mesi all'anno, a condizione che tale destinazione sia specificata nella denuncia originaria o di variazione e dichiarando espressamente di non voler cedere i locali in locazione o in comodato del 40%;
 - d) locali relativi ad utenze domestiche tenute a disposizione, per uso limitato o discontinuo, da utente che non risieda nel Comune, a condizione che tale destinazione sia specificata nella denuncia originaria o di variazione e dichiarando espressamente di non voler cedere i locali in locazione o in comodato: 35%
 - e) locali di abitazione occupati da imprenditori agricoli a titolo principale o da coltivatori diretti, ricadenti
 - f) utenze domestiche che dimostrino di effettuare la pratica del compostaggio dei rifiuti organici prodotti presso le medesime utenze, utilizzando apposite attrezzature consegnate dal gestore del servizio e posizionate nei pressi delle utenze stesse:30%
 - L'utente che intende avvalersi di tale agevolazione dovrà :
 - compilare in ogni sua parte l'apposito modello messo a disposizione dal Comune.
 - II. impegnarsi alla corretta esecuzione del compostaggio domestico, osservando quanto è prescritto dal Regolamento Comunale per la raccolta differenziata,
 - III. impegnarsi a non conferire al servizio di raccolta la frazione organica dei rifiuti ed i rifiuti vegetali prodotti;
 - IV. autorizzare la Società d'ambito ad effettuare sopralluoghi di verifica.
 - V. La riduzione è rinnovabile ogni 2 anni, previo accertamento dei requisiti richiesti, sentito il parere tecnico dell'ufficio ecologia.
 - La riduzione prevista per le utenze domestiche che effettuano la pratica del compostaggio è subordinata all'approvazione da parte del Consiglio Comunale di apposito regolamento, in mancanza di apposita regolamentazione take agevolazione non potrà essere applicata.
 - g) locali ed aree scoperte, relativi ad utenze non domestiche, adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo ma ricorrente, risultante da concessione e/o autorizzazione amministrativa, rilasciata dai competenti Organi per l'esercizio dell'attività, a condizione che nel corso dell'anno l'uso non si protragga per periodi che complessivamente siano superiori a 183 giorni 33%
 - h) le utenze non domestiche, che con appositi impianti interni all'azienda, provvedono al riutilizzo di scarti di produzione nello stesso ciclo produttivo, riducendo di fatto la produzione dei rifiuti. 33%
 - per le utenze domestiche con abitazioni diverse dalla principale ma tenute a disposizione dei residenti nel Comune 100%
 - per le utenze domestiche, intestate a soggetti residenti nel Comune, costituite da garages, cantine o locali accessori a quelli ad uso abitativo, ubicati ad indirizzo diverso da quello dell'abitazione 100%
- 2. La domanda di riduzione deve essere presentata dal contribuente, a pena di esclusione, entro la data del 30 novembre ed ha effetto per l'anno successivo a quello di presentazione. Nel caso di nuova utenza la richiesta di riduzione avviene contestualmente alla presentazione della dichiarazione di iscrizione e riconosciuta con effetto
- 3. La richiesta di riduzione è da ritenersi valida fino ad intervenute variazioni della situazione dichiarata.
- 4. Le riduzioni non possono essere cumulate tra loro.



COMUNE di SANTO STEFANO DI CAMASTRA

PARERI PREVENTIVI

ai sensi dell'art.53 della Legge 8 Giugno 1990, n° 142 recepito dalla L.R. 11 Dicembre 1991, n°48 e s.m.i. e attestazione della copertura finanziaria

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N° 39 DEL 20/07/2021.

OGGETTO: Art. 11 della L.R. n. 9/2020 – Fondo Perequativo degli Enti locali. – Agevolazioni straordinarie ai fini TARI 2021 – Integrazione Regolamento IUC – componente TARI.

Il sottoscritto Mazzeo Pietro, Responsabile dell'Area Economico Finanziaria, esprime parere FAVOREVOLE, in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa e attesta, ai sensi dell'art. 183 comma 8 del D.Lgs n° 267/2000, la compatibilità con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno.

Data, 20/07/2021

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria Rag. Pietro Mazzeo

Il sottoscritto Mazzeo Pietro, Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi del regolamento comunale sui controlli interni, ATTESTA, che l'approvazione del presente provvedimento, riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere FAVOREVOLE.

Data 20/07/2021

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria Rag. Pietro Mazzeo

COMUNE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA

PARERE DEL REVISORE UNICO VERBALE N.21 DEL 24/07/2021

In merito alla proposta di deliberazione n.39 del 20/07/2021

"Approvazione delle Tariffe per l'applicazione del Tributo servizio Rifiuti (TARI) per l'anno 2021.

Il Revisore Unico

Premesso che:

-L'Ente, con mail del 23/07/2021, ha provveduto a trasmettere, la proposta di deliberazione per il C.C.N. 39 del 20/07/2021 "Approvazione delle tariffe per l'applicazione del tributo servizio rifiuti (TARI) per l'anno 2021.

Vista la deliberazione consiliare n.34 del 14/07/2021 con la quale è stato approvato il piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione delle tariffe della TARI per l'anno 2021, ai sensi della deliberazione n. 443 del 31/10/2019 ARERA;

Richiamato in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169, della L.27 dicembre 2006 n.296, il quale a sua volta dispone che "gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all' inizio dell' esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1°gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Visto il Decreto legge sostegni bis il quale ha prorogato al 31/07/2021 la scadenza per la deliberazione dei piani finanziari e delle tariffe TARI per l'anno 2021.

dato atto che il decreto legge 25/05/2021 n.73 " Misure urgenti Covid..." ha differito al 31 luglio 2021 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023

Considerato che:

- -l'art.1, comma da 639 a 703, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e s.m.i., con il quale è stata istituita a decorrere dal 1 gennaio 2014 l' imposta Unica Comunale (IUC) composta dall' IMU, dalla TARI e dalla TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili);
- -l' art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza al 2020, l'imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n.205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di Investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;
- -la deliberazione dell' ARERA n. 443 del 31/10/2019, le successive deliberazioni hanno definite I criteri di riconoscimento dei costi efficiente di esercizio ed investimento del servizio integrato dei

rifiuti, per I periodo2018-2021;

Esaminata la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 20/07/2021;

Vista la relazione tecnico illustrative per la determinazione delle Tarifffe TARI, Allegato "B".

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2021, determinate sulla base dei coefficient (vedesi allegato "A").

Dato Atto che il Piano Finanziario 2021, costruito second le disposizioni della delibera 443 ARERA e successive integrazioni ha un costo pari a € 932.154,42,oltre il 5% quale tribute provincial.

Visti:

Il Vigente Statuto Comunale;

PresoAtto

✓ Del parere FAVOREVOLE in ordine alia regolarità contabile espresso, dal Responsabile del Settore Finanza e Tributi, ai sensi dell'art.49 e dall'art.147 bis del D.Lgs.n.267/2000.Ente;

tutto ciò premesso, richiamato, considerato e preso atto,

Esprime

Parere Favorevole sulla proposta di deliberazione di C.C., nel rispetto delle superiori considerazioni.

Raccomanda

- 1. il funzionario responsabile a provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. I, c. 3, del D.Lgs.360/98;
- 2. di pubblicare sul sito istituzionale di questo Ente,nella sezione dedicata,ed anche sulla homepage, la deliberazione del Consiglio comunale e il regolamento allegato.

IL REVISORE UNICO

DOMESTICHE

ALLEGATO "A"

OCCUPANTI	NR DOMESTICHE	NR GARAGE	NR SOLE ABITAZIONI	MQ DOMESTICHE
1	1405	8	1.397	113.771,00
2	624	12	612	62.840,00
3	383	4	379	38.307,00
4	245	2	243	24.862,00
5	65	-	65	6.648,00
6 o più	16	-	16	1.595,00

				0.0.0,00	
6 o più	16	-	16	1.595,00	
				248.023	
Totale Rifiuti raccolti,	(al netto dei rifiuti	di Imballagg	0)		Kg
DEDOENTIAL E COC	ELUTENZE NON DO	MEGTIQUE			
			a Metodo Normalizzato (Vedi p		
PERCENTUALE COS	TUTENZE DOMES	TICHE da Me	todo Normalizzato (vedi Produ	zione Rifiuti Teorica	1)
DEDCENTUAL E COST	FILITENZE NON DO	MECTICLE (t- D-11 O 1-)		
			da Delibera Comunale)		
PERCENTUALE COST	TUTENZE DOMES	TICHE (da De	libera Comunale)		
Maggiorazione					
Addizionale Provincia	le				
Eca (10% Tarsu, 0 % 1	IA o TARES)				
COSTI					
Totale Costi Fissi					
Totale Costi Variabili					
Totale Riduzioni					
Importo previsto a Bil	ancio per copertur	a Agevolazio	ni		
Importo previsto a Bil TOTALE COSTI TARI	ancio per copertur	a Agevolazio	ni		_
TOTALE COSTI TARI			ni ncio per le Agevolazioni)		
TOTALE COSTI TARI TOTALE RUOLO (AI n	etto dell'Importo p	revisto a Bila	ncio per le Agevolazioni)		
TOTALE COSTI TARI	etto dell'Importo p	revisto a Bila	ncio per le Agevolazioni)		
TOTALE COSTI TARI TOTALE RUOLO (AI n	etto dell'Importo p	revisto a Bila	ncio per le Agevolazioni)		
TOTALE COSTI TARI TOTALE RUOLO (AI n	etto dell'Importo pi ZZI PER SIMULAZIO	revisto a Bila	ncio per le Agevolazioni)		

NON DOMESTICHE

ATTIVITA'	NR UTENZE	MQ NON DOMESTICHE
1	28	14965
2	0	0
3	26	3378
4	5	1901
5	0	0
6	6	1078
7	1	1500
8	11	808
9	2	1690
10	5	1060
11	31	2537
12	70	4327
13	99	6168
14	7	444
15	5	429
16	12	384
17	20	910
18	10	633
19	15	1093
20	0	0
21	43	6848
22	15	971
23	0	0
24	21	1086
25	18	1416
26	0	0
27	15	336
28	2	657
29	7	272
30	0	0
		54.890

1.925.756

23,65 76,35 100,00 **39,00% 61,00%**

> 0 5,00%

237431,60 694722,82 140000,00 0,00

932.154,42 932.154,42 1.072.154,42

DOMESTICHE

FISSA

VARIABILE

'n	Ka
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 o più	1,06

Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)
0,60	1,00	0%	1,00
1,40	1,80	0%	1,80
1,80	2,30	0%	2.00
2,20	3,00	0%	2,60
2,90	3,60	0%	2,90
3,40	4,10	0%	3,40

dati di input dati di output

NON DOMESTICHE

FISSA

ñ.		Ke min.	Ke max.	ke min N	Kc max N	Ps	Ké	% Rid	Kc Rid
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	0,23	0,95	0%	0,23	0%	0,54
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	0,17	0,71	0%	0,17	0%	0,40
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	0,18	0,66	0%	0.18	0%	0,40
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0.74	0,32	1,11	0%	0,32	0%	0,69
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	0.18	0.89	0%	0.18	0%	0,47
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	0.17	0,86	0%	0,17	0%	0,48
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	0,51	2,12	0%	0,51	0%	1,21
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	0,43	1,62	0%	0.43	0%	0.43
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	0,45	1,64	0%	0.45	0%	1,00
10	Ospedale	0,86	1,43	0,43	2,15	0%	0,43	0%	1,15
11	Uffici e Agenzie	0,90	1,17	0.45	1,76	0%	0.45	0%	1.04
12	Banche., Istituti di credito e Studi Prefessionali	0.48	0.79	0,24	1,19	0%	0.24	0%	0.64
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferri	0,85	1.13	0,43	1,70	0%	0.43	0%	0,99
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	0,51	2,25	0%	0,51	0%	1,26
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti,	0,56	0,91	0,28	1,37	0%	0,28	0%	0.74
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	0,60	2.51	0%	0,60	0%	1.43
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere,	1,19	1,50	0.60	2,25	0%	0,60	0%	1,50
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fa	0,77	1.04	0,39	1,56	0%	0,39	0%	1.04
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1.38	0.46	2,07	0%	0,46	0%	1,38
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0.33	0.94	0,17	1,41	0%	0,17	0%	0.94
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0.45	0,92	0,23	1,38	0%	0,23	0%	0.92
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birreri	3.40	10,28	1.70	15,42	0%	1,70	0%	3.40
23	Mense, birrerie, amburgherie	2.55	6.33	1,28	9.50	0%	1.28	0%	2,55
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7.36	1,28	11,04	0%	1,28	0%	2,56
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e forma	1.56	2.44	0.78	3,66	0%	0,78	0%	
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	0,78	3,68	0%	0,78	0%	2,00
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	2,21	16,86	0%	2,21	0%	The second second
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	0.83	4,10	0%	0.83		4,42
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,35	8,24	1,68	12,36	0%	1,68	0%	2,19
30	Discoteche, night-club	0.77	1,91	0,39	2,87	0%	0,39	0%	3,35

VARIABILE

Kd min.	Kd max.	Kd min N	Kd max N	Ps	Kd	% Rld	Kd Rid
4,00	5,50	2,00	8,25	0,00%	2,00	0,00%	4.75
2,90	4,12	1,45	6,18	0,00%	1,45	0,00%	3,51
3,20	3,90	1,60	5,85	0,00%	1,60	0,00%	3,55
5,53	6,55	2,77	9,83	0,00%	2,77	0,00%	6,04
3,10	5,20	1,55	7,80	0,00%	1,55	0,00%	4,15
3,03	5,04	1,52	7,56	0,00%	1,52	0,00%	4,04
8,92	12,45	4,46	18,68	0,00%	4,46	0,00%	10,69
7,50	9,50	3,75	14,25	0,00%	3,75	0,00%	3,75
7,90	9,62	3,95	14,43	0,00%	3,95	0,00%	8,76
7,55	12,60	3,78	18,90	0,00%	3,78	0,00%	10,08
7,90	10,30	3,95	15,45	0,00%	3,95	0,00%	9,10
4,20	6,93	2,10	10,40	0,00%	2,10	0,00%	5,57
7,50	9,90	3,75	14,85	0,00%	3,75	0,00%	8,70
8,88	13,22	4,44	19,83	0,00%	4,44	0,00%	11,01
4,90	8,00	2,45	12,00	0,00%	2,45	0,00%	6,45
10,45	14,69	5,23	22,04	0,00%	5,23	0,00%	12,57
10,45	13,21	5,23	19,82	0,00%	5,23	0,00%	13,21
6,80	9,11	3,40	13,67	0,00%	3,40	0,00%	9111
8,02	12,10	4,01	18,15	0,00%	4,01	0,00%	12,10
2,90	8,25	1,45	12,38	0,00%	1,45	0,00%	8,25
4,00	8,11	2,00	12,17	0,00%	2,00	0,00%	8,11
29,93	90,50	14,97	135,75	0,00%	14,97	0,00%	29.93
22,40	55,70	11,20	83,55	0,00%	11,20	0,00%	22,40
22,50	64,76	11,25	97,14	0,00%	11,25	0,00%	22,50
13,70	21,50	6,85	32,25	0,00%	6,85	0,00%	17,60
13,77	21,55	6,89	32,33	0,00%	6,89	0,00%	17,66
38,93	98,90	19,47	148,35	0,00%	19,47	0,00%	38,93
14,53	23,98	7,27	35,97	0,00%	7,27	0,00%	19,28
29,50	72,55	14,75	108,83	0,00%	14,75	0,00%	29,50
6,80	16,80	3,40	25,20	0,00%	3,40	0,00%	11,80

DETERMINAZIONE QUANTITA' DI RIFIUTI PRODOTTI DA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE conforme a Circolare Ministero dell'ambiente relativa a DPR 27 aprile 1999 n. 158

dati di input dati di output

Totale Rifiuti raccolti, (al netto dei rifiuti di Imballaggio)

Kg	1925756
----	---------

TIPO ATT.			SUP TASS	KD	RIFIUTI PRODOTTI (Kg)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme	28	14965	4,75	71.083,750
2	Cinematografi e teatri	0	0	3,51	
3	Autorimesse, autoservizi, autotrasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	26	3378	3,55	11.990,198
4	Campeggi, distributori carburanti, autolavaggi, impianti sportivi, palestre	5	1901	6,04	11.482,040
5	Stabilimenti balneari	0	0	4,15	-
6	Sale esposizioni, autosaloni	6	1078	4,04	4.355,120
7	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	1	1500	10,69	16.035,000
8	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	11	808	3,75	3.029,538
9	Case di cura e riposo	2	1690	8,76	14.804,400
10	Ospedali	5	1060	10,08	10.684,800
11	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie – viaggi – ippiche, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi, cliniche, studi	31	2537	9,10	23.086,700
12	Banche e istituti di credito	70	4327	5,57	24.101,253
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	99	6168	8,70	53.660,861
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	7	444	11,01	4.888.440
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5	429	6,45	2.767,050
16	Banchi di mercato beni durevoli settimanali	12	384	12,57	4.826,880
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiera, barbiere, estetista, saloni di bellezza ecc.	20	910	13,21	12.023,272
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, lavasecco	10	633	9,11	5.766,630
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	15	1093	12,10	13.225,300
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0	0	8,25	
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	43	6848	8,11	55.537,280
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	15	971	29,93	29.062,030
23	Mense, tavole calde, birrerie, hamburgherie	0	0	22,40	-
24	Bar, caffe, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	21	1086	22,50	24.435,000
25	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso	18	1416	17,60	24.916,778
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0	17,66	-
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	15	336	38,93	13.063,521
28	Ipermercati di genere misti	2	657	19,26	12.653,820
29	Banchi di mercato generi alimentari settimanali	7	272	29,50	8.024,000
30	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	0	0	11,80	-
		474	54.890		Totale

474 54.890 Totale

Stima Rifiuti prodotti dalle Utenze Non Domestiche (KG UND) Kg 455.503,66

Stima Rifiuti prodotti dalle Utenze Domestiche (KG UD) Kg 1.470.251,84

% 23,65

% 76,35

RIPARTIZIONE COSTI DELL'INTERA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

TOTALE COSTI VARIABILI TOTALE COSTI (parziale)	932.154,42
TOTALE COSTI FISSI	237.431,60

Percentuale costi fissi sul totale dei costi	25,47%
Percentuale costi variabili sul totale dei costi	74,53%

100000000000000000000000000000000000000	TOTALE RIDUZIONI	
RIDUZIONI		140.000,00

Ripartizione del totale AAC

Parte Fissa	Parte Variabile
35.659,78	104.340,22

TOTALE COSTI FISSI (al lordo IVA)	273.091,38
TOTALE COSTI VARIABILI (al lordo IVA)	799.063,04
TOTALE COSTI (al lordo di IVA)	1.072.154,42

PERCENTUALE COSTI UTENZE NON DOMESTICHE (da Delibera Comunale)	39,00%
PERCENTUALE COSTI UTENZE DOMESTICHE (da Delibera Comunale)	61,00%

COSTI FISSI UTENZE NON DOMESTICHE (al lordo IVA)	106.505,64
COSTI FISSI UTENZE DOMESTICHE	al lordo IVA)	166.585,74
		273.091,38

calcolati in base alla percentuale Costi UND calcolati in base alla percentuale Costi UD

COSTI VARIABILI UTENZE NON DOMESTICHE (al lordo IVA)	311.634,58
COSTI VARIABILI UTENZE DOMESTICHE (al lordo IVA)	487.428,45
	799.063,04

calcolati in base alla percentuale Costi UND calcolati in base alla percentuale Costi UD

CALCOLO TARIFFA FISSA DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158

TFnd(ap,Sap) = Qapf * Sap(ap) * Kc(ap)

Qapf = (Ctapf/Somm.ap Stot(ap) * Kc(ap)
costi Fissi UND al lordo dell'Iva = Tariffa parte fissa TFnd al lordo dell'Iva =
Ctapf = 106505,64 costi fissi UND al lordo dell' Iva

106.505,64

2,05493 Qapf =

PO ATT	DESCRIZIONE	N DEN	SUP TASS	KC	Somm.ap Stot(ap) * Kc(ap)	TFnd (ap)	€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di assistenza, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme	28,00	14965,00	0,54	8081,10	16.606,08	1,10966
2	Cinematografi e teatri	0,00	0,00	0,40	0,00	-	0,82197
3	Autorimesse, autoservizi, autotrasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	26,00	3377,52	0,40	1351,01	2.776,23	0,82197
4	Campeggi, distributori carburanti, autolavaggi, impianti sportivi, palestre	5,00	1901,00	0,69	1311,69	2.695,43	1,41790
5	Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,47	0,00	-	0,96582
6	Sale esposizioni, autosaloni	6,00	1078,00	0,46	495,88	1.019,00	0,94527
7	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	1,00	1500,00	1,21	1815,00	3.729,69	2,48646
8	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	11,00	807,88	0,43	347,39	713,86	0,88362
9	Case di cura e riposo	2,00	1690,00	1,00	1690,00	3.472,83	2,05493
10	Ospedali	5,00	1060,00	1,15	1219,00	2.504,96	2,36317
11	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie – viaggi – ippiche, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi, cliniche, studi medici – veterinari, ufficio postale.	31,00	2537,00	1,04	2638,48	5.421,89	2,13713
12	Banche e istituti di credito	70,00	4326,98	0,64	2769,26	5.690,64	1,31515
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	99,00	6167,92	0,99	6106,24	12.547,88	2,03438
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	7,00	444,00	1,26	559,44	1.149,61	2,58921
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5,00	429,00	0,74	317,46	652,36	1,52065
16	Banchi di mercato beni durevoli settimanali	12,00	384,00	1,43	549,12	1.128,40	2,93855
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiera, barbiere, estetista, saloni di bellezza, ecc.	20,00	910,16	1,50	1365,25	2.805,48	3,08239
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, lavasecco	10,00	633,00	1,04	658,32	1.352,80	2,13713
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	15,00	1093,00	1,38	1508,34	3.099,53	2,83580
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,94	0,00	-	1,93163
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	43,00	6848,00	0,92	6300,16	12.946,38	1,89053
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	15,00	971,00	3,40	3301,40	6.784,14	6,98676
23	Mense, tavole calde, birrerie, hamburgherie	0,00	0,00	2,55	0,00	-	5,24007
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	21,00	1086,00	2,56	2780,16	5.713,03	5,26062
25	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso	18,00	1415,73	2,00	2831,45	5.818,43	4,10986
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	2,01	0,00	-	4,13041
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	15,00	335,56	4,42	1483,19	3.047,86	9,08278
28	Ipermercati di genere misti	2,00	657,00	2,19	1438,83	2.956,69	4,50029
29	Banchi di mercato generi alimentari settimanali	7,00	272,00	3,35	911,20	1.872,45	6,88401
30	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	0,00	0,00	1,34	0,00	-	2,75360
			TOTALE N	IETTO	51829,37	106.505,64	

Datagraph S.r.l. - Via Collegarola,160 - Tel. 059/379811 Fax 059/379800 e-mail tributi@datagraph.it

106.505,64

106.505,64

0,00

TOTALE LORDO RICAVI

DIFFERENZA COSTI - RICAVI

COSTI FISSI UTENZE NON DOMESTICHE (al lordo IVA)

CALCOLO TARIFFA VARIABILE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158

TVnd(ap,Sap) = Cu * Sap(ap) * Kd(ap)

costi Variabili UND al lordo dell'Iva rifiuti prodotti UND

311.634,58 455.503,66

0,00

costi Variabili UND al lordo dell'Iva =Tariffa parte Variabile TVnd al lordo dell'Iva=

311.634,58

Cu = 0,68415

TIPO ATT.	DESCRIZIONE Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni,	N DEN	SUP TASS	KD		€/mq
1	enti di assistenza, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni, caserme	28,00	14.965,00	4,75	48.632,22	3,24973
2	Cinensatografi e teatri	-	-	3,51	-	2,40138
3	Autorimesse, autoservizi, autotrasporti, magazzino depositi non al servizio di alcuna vendita diretta	26,00	3.377,52	3,55	8.203,14	2,42875
4	Campeggi, distributori carburanti, autolavaggi, impianti sportivi, palestre	5,00	1.901,00	6,04	7.855,48	4,13229
5	Stabilimenti balneari	-	-	4,15	- 1	2,83924
6	Sale esposizioni, autosaloni	6,00	1.078,00	4,04	2.979,57	2,76398
7	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	1,00	1.500,00	10,69	10.970,41	7,31360
8	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	11,00	807,88	3,75	2.072,67	2,56558
9	Case di cura e riposo	2,00	1.690,00	8,76	10.128,49	5,99319
10	Ospedali	5,00	1.060,00	10,08	7.310,05	6,89627
11	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie – viaggi – ippiche, assicurazioni, ambulatori, poliambulatori, laboratori analisi, cliniche, studi medici – veterinari, ufficio nostale	31,00	2.537,00	9,10	15.794,85	6,22580
12	Banche e istituti di credito	70,00	4.326,98	5,57	16.488,96	3,81074
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli anche all'ingrosso	99,00	6.167,92	8,70	36.712,28	5,95214
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	7,00	444,00	11,01	3.344,45	7,53253
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5,00	429,00	6,45	1.893,09	4,41279
16	Banchi di mercato beni durevoli settimanali	12,00	384,00	12,57	3.302,33	8,5998
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiera, barbiere, estetista, saloni di bellezza, ecc.	20,00	910,16	13,21	8.225,77	9,03767
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, lavasecco	10,00	633,00	9,11	3.945,26	6,23264
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	15,00	1.093,00	12,10	9.048,14	8,27826
20	Attività industriali con capannoni di produzione	-	-	8,25	-	5,6442
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	43,00	6.848,00	8,11	37.996,04	5,54849
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	15,00	971,00	29,93	19.882,90	20,47672
23	Mense, tavole calde, birrerie, hamburgherie	-	-	22,40		15,3250
24	Bar, caffe, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	21,00	1.086,00	22,50	16.717,30	15,39346
25	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari, anche all'ingrosso	18,00	1.415,73	17,60	17.046,91	12,0411
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	-	-	17,66	-	12,08216
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	15,00	335,56	38,93	8.937,46	26,6341
28	Ipermercati di genere misti	2,00	657,00	19,26	8.657,16	13,1768
29	Banchi di mercato generi alimentari settimanali	7,00	272,00	29,50	5.489,65	20,1825
30	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	-	-	11,80	-	8,0730
			TOTALE N	IETTO .	311634,58	
	TOTALE	LORDO F	RICAVI		311634,58	
	COSTI VARIABILI UTENZE NO	ON DOMES	TICHE (al lordo P	VA)	311634,58	

Datagraph S.r.l. - Via Collegarola,160 - Tel. 059/379811 Fax 059/379800 e-mail tributi@datagraph.it

DIFFERENZA COSTI - RICAVI

CALCOLO TARIFFA FISSA DELLE UTENZE DOMESTICHE

conforme a DPR 27 aprile 1999 n. 158

TFd(n,S) = Quf * S * Ka(n)

costi Fissi UD al lordo dell'Iva

166.585,74

costi Fissi UD al lordo dell'Iva =Tariffa parte fissa TFd al lordo dell'Iva=

166.585,74

Quf = Ctutf / Som.(n)Stot(n) * Ka(n)
Quf = 0,73580

	N. occ.	Sup(n)	ka	Som. (n) Stot(n) * Ka(n)	TFd(n,S)	€/mq
	1	113771,00	0,81	92154,51	67807,44	0,59600
	2	62840,00	0,94	59069,60	43463,51	0,69165
	3	38307,00	1,02	39073,14	28750,08	0,75052
	-4	24862,00	1,09	27099,58	19939,92	0,80202
	5	6648,00	1,10	7312,80	5380,77	0,80938
	6	1595,00	1,06	1690,70	1244,02	0,77995
		TOTALE N	ETTO	226400,33	166585,74	
		IVA				
TOTALE LORDO RICAVI				166585,74		
COSTI FISSI UTENZE DOMESTICHE (al lordo IVA)			166585,74			
1	DIFFERENZA	COSTI - RICA	VI		0,00	

Datagraph S.r.l. - Via Collegarola, 160 - Tel. 059/379811 Fax 059/379800 e-mail tributi@datagraph.it

Dic. 2002 Pag. 7/8

Т	TARIFFE DOMESTICA					
N. occ.	Fisso €/mq	Variabile €				
1	0,59600	117,98				
2	0,69165	212,37				
3	0,75052	235,97				
4	0,80202	306,76				
5	0,80938	342,15				
6	0,77995	401,15				

TIPO ATT.	DESCRIZIONE	Fisso €/mq	Variab. €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, circoli, istituzioni, enti di	1,10966	3,24973
2	Cinematografi e teatri	0,82197	2,40138
3	Autorimesse, autoservizi, autotrasporti, magazzino depositi non al	0,82197	2,42875
4	Campeggi, distributori carburanti, autolavaggi, impianti sportivi,	1,41790	4,13229
5	Stabilimenti balneari	0,96582	2,83924
6	Sale esposizioni, autosaloni	0,94527	2,76398
7	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, con ristorante	2,48646	7,31360
8	Alberghi, pensioni, locande, affittacamere, senza ristorante	0,88362	2,56558
9	Case di cura e riposo	2,05493	5,99319
10	Ospedali	2,36317	6,89627
11	Uffici commerciali, studi professionali, agenzie finanziarie - viaggi -	2,13713	6,22580
12	Banche e istituti di credito	1,31515	3,81074
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri	2,03438	5,95214
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze senza alimentari	2,58921	7,53253
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e	1,52065	4,41279
16	Banchi di mercato beni durevoli settimanali	2,93855	8,5998
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiera, barbiere, estetista, saloni	3,08239	9,03767
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	2,13713	6,23264
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	2,83580	8,27826
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,93163	5,64427
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,89053	5,54849
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo	6,98676	20,47672
23	Mense, tavole calde, birrerie, hamburgherie	5,24007	15,3250
24	Bar, caffè, pasticceria, gelateria (anche chioschi)	5,26062	15,39346
25	Supermercati, pane, pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	4,10986	12,0411
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,13041	12,08216
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,08278	26,6341
28	Ipermercati di genere misti	4,50029	13,17680
29	Banchi di mercato generi alimentari settimanali	6,88401	20,18254
30	Discoteche, night club, sale da ballo, sale giochi	2,75360	8,07302

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma, ai sensi dell'art. 186 dell'O.A.EE.LL.

IL PRESIDENTE F.to: Re

IL CONSIGLIERE ANZIANO F.to: Amoroso IL SEGRETARIO GENERALE F.to: Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale ed è pubblicata all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a far data dal 06-08-702 1	
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA	,
- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 16 L.R. 3/12/	/1991 n. 44;
	dalla relativa pubblicazione all'albo
Dalla Residenza Municipale, lì	
	IL SEGRETARIO GENERALE Dott.ssa Anna A. Testagrossa
CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBL	ICAZIONE
Cinciferante la assessate deliberazione:	
Si certifica che la presente deliberazione: - è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal	alcome
previsto dall'art.11 L.R n. 44/91, giusta attestazione del Responsabile delle	e pubblicazioni;
Dalla Residenza Municipale, lì	

Il Segretario Generale Dott.ssa Anna A. Testagrossa